

Piano delle attività 2019

Approvato dal CDA in data 16 ottobre 2018

Indice

	<i>Premessa</i>	Pag. 2
1.	Settori	» 5
	1.1 Statistica	» 5
	1.2 Legislazione	» 6
	1.3 Educazione	» 7
	1.4 Economia e Lavoro	» 9
	1.5 Sanità e Welfare	» 12
	1.6 Famiglia e Minori	» 13
	1.7 Religioni	» 16
	1.8 CEDOC – Centro di Documentazione	» 18
2.	Progetti Speciali	» 20
3.	Comunicazione	» 25

Premessa

Il Piano delle attività di Fondazione ISMU relativamente all'anno 2019 è stato redatto tenendo conto:

- a) di quanto indicato dalla Assemblea dei Soci tenutasi il 10 luglio 2018;
- b) dei suggerimenti emersi durante la riunione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, avvenuta in data 22 maggio 2018;
- c) di quella parte di progetti tutt'ora in corso e di cui è prevista la continuazione e di nuovi progetti da poco avviati dalla Fondazione grazie all'aggiudicazione di bandi internazionali e nazionali;
- d) delle esigenze di approfondire alcune tematiche divenute rilevanti e che necessitano di essere affrontate dai diversi settori della Fondazione;
- e) delle riflessioni del Comitato di consulenza tecnico-scientifica (CTS).

Si stanno raccogliendo i frutti dell'intensa attività svolta in questi ultimi anni di partecipazione a bandi e di presenza attiva a network italiani ed europei, grazie alla quale Fondazione ISMU si è aggiudicata nuovi finanziamenti e ha potuto così avviare nuovi importanti interventi. Al momento è già prevista la realizzazione e la continuazione di 25 progetti speciali e si sta continuando a lavorare nella direzione della ricerca di altri canali di finanziamento.

Tra i progetti più prestigiosi, che continueranno nel corso del 2018, figura *RESOMA*, finanziato con fondo Horizon2020, che vede la presenza accanto a ISMU (capofila) di un network di autorevoli partner internazionali e che mira a creare una piattaforma di scambio di saperi ed esperienze al fine di garantire a policy maker e operatori del settore informazioni scientificamente rilevanti sul tema delle migrazioni.

Con il 2018 si sono conclusi i lavori delle due Linee strategiche *Minori stranieri non accompagnati* e *Processi di radicalizzazione*, i cui risultati saranno valorizzati nel corso del 2019 con due pubblicazioni e la presentazione pubblica delle stesse. Si prevede di continuare comunque l'attività dell'Osservatorio di buone pratiche per l'inclusione dei MSNA.

Si ritiene opportuno anche proseguire con lo studio del nesso tra migrazioni e futuro dell'Europa e, anche in vista delle prossime elezioni europee, si intende quindi portare avanti anche per il 2019 la relativa linea strategica.

Si continuerà a investire per un ulteriore sviluppo dell'attività di comunicazione, volta a garantire la diffusione di una corretta cultura delle migrazioni, in linea con la *mission* della nostra Fondazione, attraverso i diversi mezzi di diffusione a disposizione (Ufficio Stampa, Newsletter, sito, organizzazione di eventi, social network), nonché grazie allo sviluppo del nuovissimo sito della Fondazione.

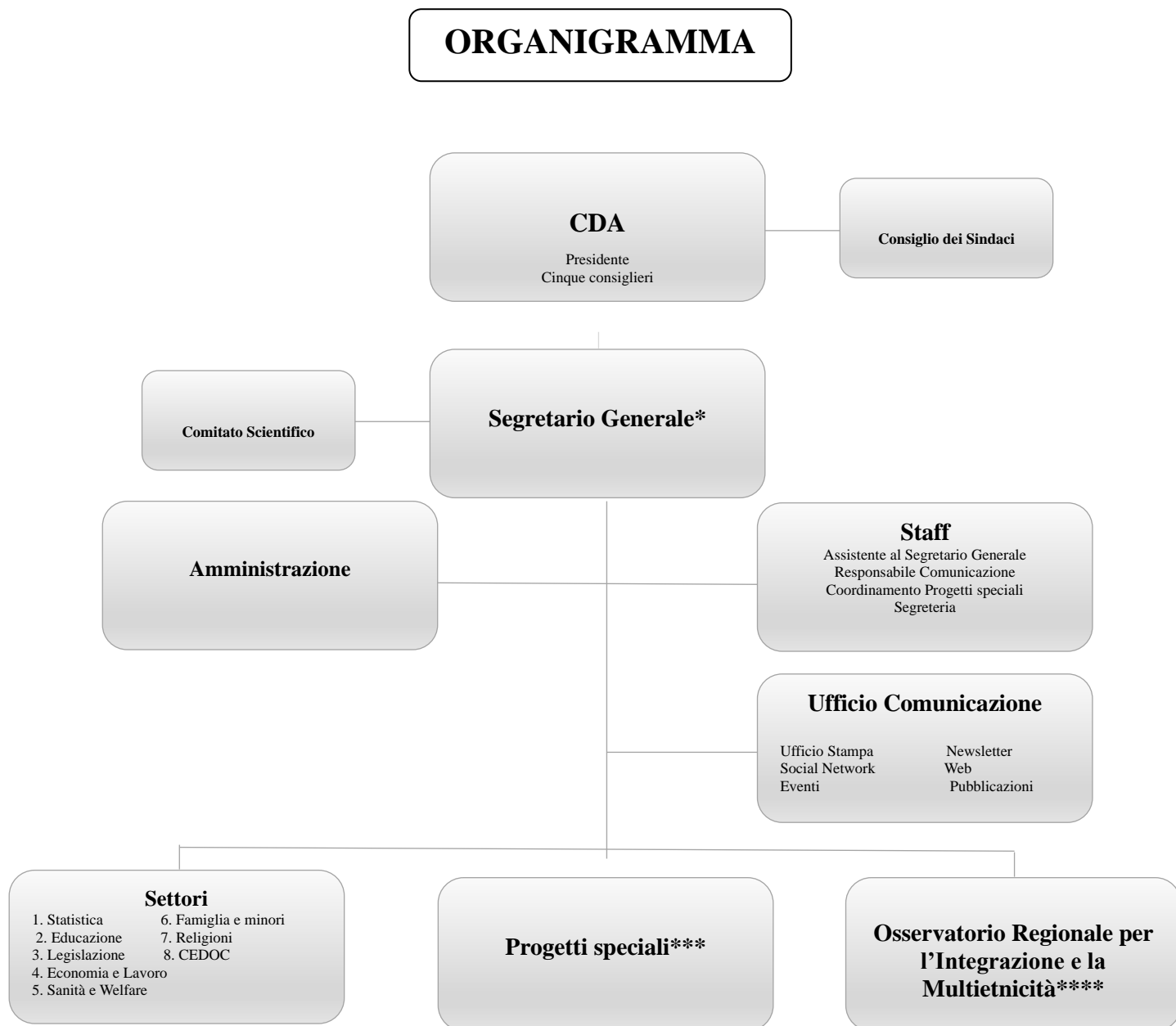
La Fondazione manterrà lo strumento del 5x1.000 e continuerà ad impegnarsi nel rispondere ai bandi nazionali e internazionali: ISMU ha attualmente attivi 25 progetti ed è in attesa degli esiti relativi a una ventina di progetti a bando.

Per quanto concerne le attività legate all'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità (ORIM), dopo la conclusione del contratto biennale 2016-2018 realizzato da ISMU in ATS con Università Cattolica e CESDES, si è in attesa di capire se l'Amministrazione Regionale- PoLis Lombardia intenderà portare avanti le attività dell'ORIM e quindi se bandirà la nuova gara per la realizzazione delle attività.

ISMU inoltre porta avanti quotidianamente un'intensa attività di networking, che è stata funzionale alla aggiudicazione di importanti progetti quali il servizio di supporto al Ministero dell'Interno quale "Punto di Contatto nazionale italiano" per la rete europea sulle migrazioni - *European Migration Network (EMN)* e *RESOMA (Horizon2020)*, e che è fondamentale alla partecipazione a bandi europei.

Per il 2019 le relazioni internazionali della Fondazione, in particolare quelle con gli uffici della Commissione Europea, del Comitato delle Regioni e del Comitato Economico Sociale, proseguiranno sia attraverso contatti individuali sia attraverso la partecipazione a convegni, conferenze e seminari organizzati dalle istituzioni europee relativamente ai temi migratori su cui la Fondazione è impegnata. ISMU continuerà inoltre a essere parte di alcuni dei principali network internazionali, quali IMISCOE e Metropolis. Nel 2019 ISMU sarà presente ai principali eventi organizzati da entrambi i network.

Alla luce dell'esperienza relativa al lavoro svolto nel corso 2018, l'attuale struttura organizzativa di ISMU si è dimostrata funzionale ed efficiente, pertanto si conferma la medesima anche per il 2019. L'organigramma si configura quindi nel modo seguente:



(*) La conduzione dei Settori fa capo al Segretario Generale che si avvale anche del contributo di un Comitato Scientifico costituito dai responsabili dei Settori.

(**) Per assicurare la massima comunicazione interna e la collaborazione intersettoriale si prevedono riunioni dello Staff, integrato con un rappresentante di ciascun Settore.

(***) Si definiscono tali tutti i progetti che non rientrano nell'attività istituzionale dei settori, cioè sono svolti per conto terzi.

(****) Si è in attesa dell'uscita di un nuovo bando di Polis Lombardia per il proseguo delle attività dell'Osservatorio a cui ISMU parteciperà.

1. Settori

1.1 Statistica

Nel corso del 2019 il Settore Statistica della Fondazione propone di sviluppare le tradizionali attività che riguardano:

1. la raccolta del materiale statistico proveniente da fonti primarie (Istat, Organismi e istituzioni internazionali, Istituti nazionali ed enti pubblici, ministeri, centri di ricerca, ecc.), e da iniziative di ricerca a livello nazionale e internazionale. Il tutto con un appropriato lavoro di aggiornamento, di valutazione della qualità dei dati e di armonizzazione delle fonti. Particolare attenzione verrà rivolta anche quest'anno alle fonti statistiche in tema di rifugiati e richiedenti asilo, così come a quelle che prospettano scenari e previsioni dei flussi di mobilità verso l'Italia e l'Unione Europea. Un specifico interesse verrà rivolto al tema degli sbarchi di rifugiati e richiedenti asilo, così come alle risposte in termini di accoglienza;
2. la diffusione del patrimonio di conoscenze così acquisito e la sua fruibilità da parte di tutti coloro che, per motivi di ricerca, di informazione o di divulgazione, risultano interessati ad approfondire la realtà migratoria nei suoi dettagli territoriali e nei diversi aspetti che la caratterizzano, con particolare attenzione alle dinamiche più recenti e alle problematiche emergenti.

Per le attività che gli sono proprie il Settore Statistica potrà contare sulla consolidata collaborazione di uno *staff* di esperti, molti dei quali impegnati anche in altri settori della Fondazione, che risultano in possesso di ampie competenze sugli aspetti che più accentrano l'interesse e i bisogni di conoscenza del fenomeno migratorio (aspetti giuridici, lavoro, scuola, sanità, abitazione, devianza, volontariato e associazionismo, religione, ecc.). L'attività d'individuazione delle fonti, della documentazione e dei dati che entrano a far parte del Settore statistico si avvale dell'interazione tra le competenze statistico-demografiche del personale che direttamente opera nel settore e quelle dei numerosi specialisti coinvolti su tematiche e problematiche specifiche.

Oltre al lavoro di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche secondo un orizzonte multidisciplinare, l'attività del 2019 contempla alcune altre iniziative e taluni approfondimenti in grado di accrescere la qualità del servizio agli altri settori della Fondazione e al sistema di utenza esterna.

In particolare:

1. l'arricchimento del contenuto alla banca dati del Settore Statistica, fruibile sul nuovo sito della Fondazione;
2. la prosecuzione nell'attività di raccolta dei dati statistici di fonte accreditata, con uno specifico orientamento alla loro riorganizzazione secondo differenti dettagli territoriali (da quello locale riferito a dati provinciali/comunali a quello nazionale e all'internazionale, con specifico riferimento al contesto europeo allargato);
3. la predisposizione di *report* statistici su tematiche di volta in volta ritenute importanti e/o attuali e destinate alla divulgazione via *web*;
4. la revisione e l'aggiornamento degli indicatori sintetici riguardanti la consistenza della presenza straniera, le caratteristiche strutturali della corrispondente popolazione e i diversi fenomeni (demografici, socio-culturali ed economici) che la vedono coinvolta;

5. la prosecuzione dell'esperienza di comunicazione periodica dell'attività di ricerca svolta nell'ambito dei diversi settori della Fondazione attraverso il Bollettino a cadenza quindicinale *in ISMU*.

Nell'ambito del Settore statistica l'attività per il 2019 propone di realizzare inoltre:

1. il contributo alla realizzazione del XXV Rapporto sull'immigrazione in Italia, con una lettura dei dati statistici che consentano di aggiornare il quadro di riferimento e di coglierne gli elementi problematici;
2. la prosecuzione della collaborazione al progetto europeo NIEM (National Integration Evaluation Mechanism. Measuring and improving integration of beneficiaries of international protection) nel quale la Fondazione opera in collaborazione con numerosi altri partner europei per il periodo 2016-2021;
3. la collaborazione alle attività del European Migration Network per quanto riguarda la componente statistica;
4. la collaborazione nell'ambito di altri progetti realizzati dalla Fondazione in partnership con altre realtà quali: il progetto di Cooperazione tra Italia e Salvador (finanziato da AICS); il progetto Migrazioni e Mediazioni di Università Cattolica; il servizio di ricerca applicata in materia di immigrazione dell'ambito del progetto FAMI "Costruiamo l'integrazione", con la prefettura di Milano;
5. La collaborazione nel progetto Migration Index realizzato assieme a E&Y.

Come già negli scorsi anni, l'attività del Settore è destinata a interagire con i flussi informativi che derivano dalle altre iniziative attive presso la Fondazione. Sulla scia dell'esperienza maturata con l'ORIM si sta poi lavorando per la progettazione di un osservatorio sull'immigrazione nella Regione Marche.

Il Settore, infine, assicurerà, per quanto di sua competenza, la costante implementazione del sito della Fondazione.

1.2 Legislazione

Il Settore legislazione continuerà nel 2019 ad essere impegnato nell'attività di studio dell'evoluzione della disciplina in materia di immigrazione, asilo e cittadinanza, e dei relativi problemi, a livello nazionale, comunitario e internazionale; un'attività di studio basata sul costante monitoraggio della produzione normativa, delle prassi applicative, della giurisprudenza e del connesso dibattito ai diversi livelli.

Tale attività fungerà, come di consueto, da supporto per i diversi settori della Fondazione, per le linee strategiche di volta in volta attivate (allo stato per il 2019: immigrazione e futuro dell'Europa, e osservatorio minori stranieri non accompagnati), per consulenze esterne, e quale riferimento per la partecipazione a progetti di ricerca, nonché per la predisposizione di report a uso interno, di relazioni, di articoli scientifici, di documenti, di contributi per il Rapporto annuale, e di altri atti secondo le priorità di volta definite dalla Fondazione, e per lo svolgimento di attività di divulgazione e di formazione. A proposito di queste ultime, sulla base dell'esperienza degli ultimi anni si può prevedere che gli esperti del Settore legislazione dovranno dedicare molte ore alla preparazione e alla gestione di attività formative dal momento che spesso i programmi di formazione gestiti dalla Fondazione includono moduli di

taglio giuridico con riguardo soprattutto alla disciplina dell'ingresso e soggiorno, a quella dell'asilo, e all'accesso degli stranieri alle prestazioni dello Stato sociale.

Come per il 2018, anche nel 2019 il Settore darà il suo contributo all'interno di alcuni progetti in corso di attuazione: EMN, NIEM, Never Alone, ReSOMA, IAP.

Sulla base dell'esperienza maturata nel 2018 si può prevedere che in particolare il progetto EMN – con i suoi molteplici documenti generali e settoriali per lo più di taglio giuridico, le sue Ad-Hoc Queries, i suoi eventi ecc. – assorbirà fino al suo completamento una parte non piccola del lavoro che, con le risorse umane di cui dispone, il Settore è in grado di svolgere.

Il Settore darà poi il suo contributo a quei progetti che dovessero venir approvati nei prossimi mesi e attuarsi nel 2019, e parteciperà alla progettazione di nuove proposte in risposta a bandi comunali, regionali, nazionali, dell'Unione europea, nonché di organismi privati italiani, stranieri o internazionali che finanzino attività di studio in ambiti di competenza.

A fronte dello scenario attuale e considerata anche la linea strategica concernente immigrazione e futuro dell'Europa, si prevede che gli esperti del Settore legislazione realizzeranno approfondimenti soprattutto sulla gestione dei flussi di richiedenti asilo e sull'accoglienza di tali persone in Italia e in Europa.

Le relative analisi saranno realizzate grazie anche a confronti con realtà straniere sviluppati attraverso contatti diretti con altri enti ed esperti, oltre che grazie a ricerche desk sul tema in oggetto e alla valorizzazione degli esiti delle ricerche in corso alle quali la Fondazione partecipa (EMN, NIEM ecc.) che sovente riguardano proprio i richiedenti asilo.

Una particolare attenzione sarà necessario riservare ai documenti e agli atti dell'Unione europea – e al relativo dibattito – soprattutto rispetto alle tematiche della condivisione delle responsabilità rispetto all'accoglienza; dell'attivazione di strategie di ingresso sicuro (considerato tra l'altro il ruolo a riguardo dei ricongiungimenti familiari, che sarà oggetto specifico di approfondimento); del ruolo dei paesi terzi di origine e di transito, con particolare attenzione, quanto a questi ultimi, al tema della possibilità di considerarli "sicuri" ai sensi della normativa internazionale in materia di asilo; della razionalizzazione dei processi d'esame delle domande e dell'organizzazione dell'accoglienza e dei percorsi di integrazione (col duplice obiettivo di contenere i costi e migliorare la qualità).

Da valutare, l'opportunità e la fattibilità di uno studio sull'evoluzione dei principali ordinamenti europei quanto alla disciplina dell'immigrazione sulla base dei moltissimi dati recenti che la Fondazione è in grado di acquisire e valutare adeguatamente in virtù della sua partecipazione a diversi progetti di ricerca, in particolare al sopra citato progetto europeo EMN.

1.2.1 Sito web

Il Settore sarà impegnato nella costante implementazione del sito della Fondazione, per aggiornarlo sulle novità normative italiane, europee e delle istituzioni internazionali.

1.3 Educazione

Il Settore continuerà a sviluppare le proprie attività di ricerca e ricerca-azione sul fronte delle pari opportunità educative degli alunni stranieri, del potenziamento linguistico di minori e adulti immigrati, della prospettiva interculturale nella formazione dei docenti e nella

progettazione didattica.

1.3.1 Italiano L2 – Formazione docenti e certificazione studenti

Nell'ambito delle convenzioni avviate con diversi Enti certificatori (Università per Stranieri di Siena, Società Dante Alighieri), si intendono proseguire le seguenti attività:

- la gestione degli esami CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, la programmazione e la realizzazione di corsi di preparazione all'esame;
- la gestione degli esami PLIDA Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri, e relativa preparazione delle commissioni esaminatrici;
- la progettazione, gestione e realizzazione di corsi ed esami DITALS di primo e secondo livello per docenti.

1.3.2 Formazione

- Implementazione e diffusione del catalogo online con proposte di formazione su: infanzia; italiano L2 per adulti (per docenti e dirigenti di CPIA- Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti); lingua e cultura araba e cinese; plurilinguismo; mediazione linguistico-culturale; intercultura e media education; patrimonio e intercultura; scuola e religioni; ecc.
- Progettazione/realizzazione di percorsi in linea con il piano Formazione Docenti per l'accREDITAMENTO alla formazione del MIUR anche e non solo in continuità con attività formative del 2018.

1.3.3 Consulenza

Realizzazione di attività di consulenza (via mail, telefonica, faccia a faccia) in collaborazione con il CeDoc, anche attraverso gli sportelli, ArabInforma e CinalInforma.

1.3.4 Collaborazione con MIUR, DG Studente

Partecipazione all'Osservatorio nazionale del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri e sull'intercultura, se convocato, e ai gruppi di lavoro su "Formazione del personale scolastico e istruzione degli adulti" (E. Colussi) e "La scuola nelle periferie urbane multiculturali" (M. Santagati)

1.3.5 Ricerca

- MSNA tra obbligo e diritto a istruzione/formazione: ricerca quali-quantitativa sui MSNA in Italia relativa al loro inserimento nel sistema di istruzione e formazione, alla presenza/frequenza nei CPIA di Lombardia e Sicilia, all'accesso nell'istruzione ordinaria, alle figure educative che li accompagnano nel loro percorso formativo (pubblicazione di un volume con i risultati di ricerca)
- Educazione alle differenze nell'ottica della lotta ad ogni forma di estremismo violento, nell'ambito di attività di ricerca-azione su discriminazione, conflitti e gestione delle classi multiculturali, svolte in collaborazione con USR per la Lombardia (avviate nel 2017)

1.3.6 Progetti

Progetti attivati e finanziati direttamente con il contributo di Fondazione Ismu:

a) Prosecuzione delle attività su *Patrimonio e intercultura* (implementazione sito, newsletter, ecc.).

Progetti in collaborazione con altri Enti:

b) Premio Festival del cinema africano, d'Asia e America Latina (COE)

- Costituzione e gestione della giuria del premio Ismu per il miglior corto con significato pedagogico e interculturale.
- Laboratorio con docenti su cinema e intercultura.

c) Collaborazione con il tavolo tecnico sull'*Educazione alle differenze nell'ottica della lotta ad ogni forma di estremismo violento* presso l'USR Lombardia.

Progetti finanziati da enti terzi (si vedano i Progetti speciali):

d) *YEAD! Young European (Cultural) Audience Development!* (Commissione Europea, Europa Creativa) – quarto anno della progettazione quadriennale. Consolidamento della rete YEFF!

Progettazioni in attesa di valutazione:

Bando 5xmille della Chiesa Valdese come partner (capofila Cooperativa Ezio di Pieve Emanuele) – Progetto *Rifugiamoci nelle storie* e come partner (capofila Associazione Culturale K) progetto *Io, l'altro e gli altri*.

1.3.7 Sito web

Il Settore è impegnato nella costante implementazione del sito della Fondazione.

1.4 Economia e Lavoro

Nell'ambito del Settore Economia e Lavoro si propone la realizzazione di una serie di attività che:

- a) garantiscano, sulla base di analisi di tipo secondario delle fonti disponibili, il monitoraggio della partecipazione dei lavoratori immigrati al mercato italiano;
- b) rispondano a un bisogno di informazioni, conoscenze e competenze che riguarda temi di particolare attualità nell'agenda politica italiana ed europea;
- c) realizzino alcuni approfondimenti su temi specifici e di particolare attualità, con l'auspicio che possano trovare sviluppo tramite l'aggiudicazione di finanziamenti pubblici o privati.

1.4.1 Monitoraggio del fenomeno della partecipazione degli stranieri al mercato del lavoro italiano

Si ritiene indispensabile proseguire nella consueta azione di monitoraggio dei percorsi di inclusione/espulsione e mobilità dei lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano, analizzati alla luce delle tendenze europee e internazionali.

Il monitoraggio si fonda sulla ricognizione, l'elaborazione e l'analisi critica di dati di fonte diversa che consentono di disporre – fatti salvi alcuni limiti delle fonti statistiche disponibili – del quadro relativo a: a) la popolazione straniera attiva e inattiva, occupata e disoccupata e i relativi tassi disaggregati per genere ed età; b) le caratteristiche degli stranieri occupati

(distribuzione per titolo di studio, genere ed età; distribuzione per settore d'occupazione e gruppo professionale; distribuzione per tipologia contrattuale); *c)* le previsioni di nuove assunzioni di stranieri e le loro caratteristiche; *d)* il lavoro autonomo e imprenditoriale (vedi anche punto 1.4.4); *e)* le politiche di governo delle *labour migrations*. Una particolare attenzione verrà inoltre dedicata ai percorsi di inclusione lavorativa dei titolari di protezione internazionale, grazie alle risultanze della mappatura di cui al punto 1.4.2.

Fondamentale azione di supporto alla attività di elaborazione di riflessioni e proposte in tema di politiche migratorie (vedi punto 1.4.6) e a quella dell'Ufficio Comunicazione (vedi punto 1.4.7), questa attività confluirà come di consueto in un report di sintesi – e nella sua traduzione in lingua inglese – da pubblicare nel Rapporto sulle migrazioni (XXV edizione).

1.4.2 I percorsi di inclusione lavorativa di titolari di protezione internazionale

In considerazione della crescente rilevanza che, nel panorama italiano, va assumendo il tema dell'inclusione lavorativa dei beneficiari di protezione internazionale, verrà condotta un'analisi sistematica della letteratura, dei report e delle policy esistenti in materia a livello nazionale e internazionale.

Inoltre, in prosecuzione dell'attività avviata nel 2018, attraverso la collaborazione con una rete di soggetti e associazioni impegnati su questo tema, verrà ulteriormente implementato il repertorio di esperienze a supporto dell'inclusione lavorativa realizzate dagli attori della società civile sul territorio nazionale. Per ogni esperienza selezionata, verrà pubblicata in una sezione dedicata del sito ISMU una scheda di presentazione, con lo scopo di favorire la fertilizzazione reciproca e la creazione di sinergie che massimizzino l'impatto delle risorse dedicate.

In base alle risultanze di questa attività di mappatura si procederà alla stesura di un paper che analizzerà le principali caratteristiche trasversali alle esperienze censite.

1.4.3 Attività e iniziative nell'area del Diversity Management

A livello istituzionale, si propone di concentrare l'attenzione sul tema del pluralismo religioso nei contesti di lavoro.

Sulla base della *literature review* predisposta nel corso del 2018 – attività confluita in un paper ISMU –, si elaborerà un progetto per la sua "traduzione" in un kit informativo-formativo per le aziende e le altre organizzazioni, da presentare agli stakeholder potenzialmente interessati a finanziare la sua realizzazione (vedi anche punto 1.4.8).

Ulteriori attività in questo ambito potranno essere sviluppate nell'ipotesi di un eventuale esito positivo di proposte progettuali presentate negli scorsi mesi e attualmente in fase di valutazione.

1.4.4 Monitoraggio e approfondimenti sul fenomeno dell'imprenditorialità

Sulla scorta delle attività di ricerca realizzate nell'ambito delle intese sottoscritte tra Fondazione Ismu e Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi negli anni passati, si propongono due possibili piste di approfondimento, tra di loro complementari:

a) continuare a studiare le dinamiche e le variabili esplicative dei processi di natalità, diffusione e cessazione delle imprese individuali a titolarità straniera, nel confronto con quelle condotte da soggetti nati in Italia. Il tutto a partire dall'analisi quantitativa dei dati di

fonte Infocamere, aggiornati per il periodo 2012-2017 e relativi all'universo delle ditte individuali presenti nella città di Milano;

b) indagare, mediante l'impiego di tecniche di analisi qualitativa (in ipotesi interviste e analisi documentale), alcuni casi di imprese e attività professionali promosse da cittadini stranieri che hanno saputo aumentare nel tempo il proprio fatturato e la propria base occupazionale e dunque affermarsi come vere e proprie storie di successo.

La scelta tra le due proposte verrà concordata con la Camera di commercio.

1.4.5 Il riconoscimento delle competenze dei migranti come leva per l'occupabilità e lo sviluppo

In continuità con le azioni intraprese nel 2018, è opportuno continuare l'approfondimento del tema del riconoscimento dei titoli e delle competenze dei migranti, sia attraverso il monitoraggio delle evoluzioni in termini di politiche e pratiche, sia tramite l'analisi della letteratura in materia. L'attività sarà finalizzata anche alla stesura di proposte progettuali in risposta a bandi nazionali ed europei.

Ulteriori attività in questo ambito potranno essere sviluppate nell'ipotesi di un eventuale esito positivo di proposte progettuali presentate negli scorsi mesi e attualmente in fase di valutazione.

1.4.6 Elaborazione di riflessioni e proposte sul tema del governo delle *labour-migrations* e dei percorsi di inclusione economica dei migranti

In relazione ai temi al centro dell'Agenda politica italiana ed europea, si propone la realizzazione di alcuni momenti di confronto seminariale su tre aspetti in particolare:

- le politiche e le iniziative per favorire il rafforzamento dell'occupabilità e l'inclusione lavorativa dei migranti che hanno chiesto/ottenuto un diritto di protezione per ragioni umanitarie;
- il riconoscimento delle competenze come strumento a supporto dei percorsi di relocation e resettlement;
- l'impatto delle migrazioni sui sistemi previdenziali.

1.4.7 Partecipazione a iniziative pubbliche e collaborazione con l'Ufficio Comunicazione

Anche nel corso del 2019 verrà garantita una collaborazione sistematica con l'Ufficio Comunicazione per l'evasione delle numerose richieste di dati, analisi, indicazioni e commenti da parte del sistema dei mass media, prevedendo altresì la loro segnalazione attraverso il sito web della Fondazione.

Verrà altresì assicurata la partecipazione degli esperti del settore alle iniziative pubbliche di carattere sia scientifico sia divulgativo promosse dall'Ismu e da altri soggetti.

Verranno predisposti, sulla base dell'agenda politica e mediatica, comunicati stampa da divulgare presso i media e brevi commenti da pubblicare sul sito web della Fondazione.

1.4.8 Attività rivolte alle imprese e all'associazionismo imprenditoriale

Nel corso del 2019 il Settore Economia e Lavoro propone di investire strategicamente nella costruzione di sinergie e collaborazioni col mondo delle imprese, per ragioni sia di tipo "sostanziale" – atteso il ruolo fondamentale che esse giocano nel favorire l'integrazione dei

migranti e nel disegnare i caratteri della convivenza –, sia di tipo “strumentale” – nell’auspicio di poter individuare, attraverso questo tipo di attività, nuove fonti di finanziamento.

In particolare, tenuto conto delle competenze maturate dal Settore in alcuni ambiti tematici, e del relativo accreditamento pubblico, le azioni che saranno proposte alle imprese riguarderanno, in senso lato, la diffusione e il rafforzamento delle pratiche organizzative volte alla valorizzazione del potenziale delle risorse umane con background migratorio, attraverso un insieme di azioni articolate su due livelli:

- Un primo filone di attività è finalizzato a portare allo scoperto le abilità e le competenze specifiche delle risorse umane con background migratorio. In questo senso, appare indispensabile rafforzare la capacità del mondo datoriale di valorizzare i capitali formativi dei lavoratori migranti e, soprattutto, il loro patrimonio di competenze acquisite anche in ambito non formale e informale, attraverso una serie di attività di ricerca, sensibilizzazione, formazione o consulenza, rivolte a imprese o gruppi di imprese;

- Un secondo filone di attività è finalizzato a migliorare il clima aziendale e le prestazioni delle organizzazioni attraverso strategie di Diversity Management. In questo campo appare cruciale promuovere, attraverso specifiche attività di ricerca e/o formazione e/o consulenza, coinvolgenti imprese o gruppi di imprese, una accresciuta consapevolezza dei vantaggi organizzativi apportati da una cultura di gestione, e in particolare di governo delle risorse umane, che concepisca la diversità come risorsa.

Occasioni preziose per lo sviluppo di questo orientamento strategico sono state individuate: *a)* nella predisposizione di proposte progettuali da presentare in occasione di bandi nazionali ed europei, oltre che a eventuali finanziatori privati; *b)* nell’adesione ad alcune “reti”, più o meno formalizzate, di imprese e altri attori della società civile sensibili a questi temi (vedi, ad esempio, la “Flagship Initiative for Mediterranean Challenges - Promoting a culture of social responsibility, integration and inclusion”, promossa dalla Robert F Kennedy Human Rights Italia; *c)* nella collaborazione con Unioncamere nella predisposizione di progetti a bando.

1.4.9 Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

1.5 Sanità e Welfare

1.5.1 Attività di Formazione

Per il 2019 il Settore Salute e Welfare proseguirà con l’attività formativa rivolta al personale socio-sanitario proponendo corsi di formazione e aggiornamento in materia di salute, politiche sanitarie e immigrazione. La formazione sarà connessa anche ai progetti europei in corso e approvati. Oltre a questi sono previsti tre corsi elettivi, in collaborazione con l’Università degli studi di Milano, rivolti a studenti dei corsi triennali e magistrali delle discipline mediche e sanitarie. Il Settore ha proposto inoltre, quattro moduli formativi nel catalogo ISMU della formazione.

1.5.2 Attività progettuale

Il Settore Salute e Welfare prosegue con il monitoraggio dei bandi FAMI, AMIF, DAPHNE e con la relativa costruzione di progettualità trasversali che coinvolgano il tema della salute e del welfare. Per il 2019, proseguiranno le attività relative ai progetti europei della DG Justice European Commission: PROVIDE – Proximity Violence, Defence and Equity (Capofila Università di Palermo) – e SWIM - Safe Women in Migration – (Capofila Fondazione Albero della Vita). Continuerà fino a luglio 2019 il progetto “Salute senza frontiere” in collaborazione con la LILT (Lega Italiana Lotta Tumori) in cui il Settore è impegnato nell’attività di ricerca-valutazione. Si darà avvio al nuovo progetto START 2.0 (Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale 2.0), approvato di recente, che vede come capofila l’ASST Spedali civili di Brescia.

1.5.3 Partecipazione a convegni nazionali e internazionali

Il Settore rinnova il suo impegno a seguire i lavori della SIMM, la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, di cui è socio, attraverso il GrIS Lombardia. Seminari, corsi e momenti di confronto e aggiornamento proposti nel corso dell’anno da soggetti terzi saranno presidiati dal Settore della Fondazione. Nel 2019 sono previste alcune conferenze internazionali tra cui la partecipazione a ESA Conference che si terrà a Manchester. Sono previsti inoltre dei project meeting a Parigi e a Bruxelles nell’ambito dei progetti PROVIDE e SWIM, di cui sopra.

1.5.4 Produzione scritta

Il Settore continuerà la produzione scritta di 2-3 fact sheet nel corso dell’anno. È prevista inoltre la produzione di report, protocolli, brochure e programmi di formazione nell’ambito dei progetti PROVIDE, SWIM, LILT, START 2.0 (di cui sopra).

1.5.5 Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

1.6 Famiglia e Minori

1.6.1. Osservatorio Permanente ISMU sull’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (OPA-MSNA).

In continuità con le analisi e gli approfondimenti condotti negli ultimi anni dall’Ismu, nel corso del 2019 si ritiene particolarmente importante proseguire l’attività dell’osservatorio permanente ISMU sull’accoglienza dei minori stranieri nonaccompagnati (OPA-MSNA), che svolga un’attività di costante monitoraggio del fenomeno, nelle sue diverse dimensioni. Oltre a un periodico monitoraggio delle presenze, l’OPA si propone di raccogliere e censire le iniziative che vengono implementate sul territorio nazionale a favore dei msna, sia da parte di enti istituzionali, sia da parte di soggetti del terzo settore. A tal fine, è presente sul sito ISMU, in continuità con quanto realizzato nel 2018 nell’ambito della linea strategica Minori stranieri non accompagnati, un database contenente: i progetti di accoglienza in comunità di questi minori attivati sul territorio nazionale; i progetti che invece riguardano – sia a livello sperimentale che non - l’affido familiare dei msna; le iniziative di altro tipo sempre connesse

all'accoglienza dei msna, come, ad esempio, la formazione dei tutori volontari, previsti dalla legge n. 47/2017. Con questa iniziativa si intende proseguire nell'offerta di uno strumento di conoscenza e di lavoro agli organismi istituzionali interessati, mantenere alta l'attenzione su questo fenomeno, quantitativamente rilevante, e fornire la possibilità di costruire serie temporali utili a una lettura diacronica del fenomeno.

1.6.2 Attività di consulenza per le famiglie interetniche (in collaborazione con il Centro Ambrosiano per il Dialogo con le Religioni)

Fondazione ISMU, insieme al CADR (*Centro Ambrosiano per il Dialogo con le Religioni*), si fa promotore - anche nel corso del 2019 - del "*Consultorio Interetnico*", un servizio per le famiglie in cui il marito e la moglie professano religioni differenti. Viene offerta una consulenza di tipo legale e un'attività di mediazione culturale e religiosa, in riferimento alle problematiche specifiche delle famiglie miste, con una particolare attenzione per l'Islam. Il consultorio offre i suoi servizi, oltre che a coppie e famiglie, anche a professionisti e volontari dei servizi pubblici e del privato sociale, che si occupano di nuclei familiari dove sono presenti diverse confessioni religiose.

1.6.3. Bullismo e cyberbullismo nei confronti di minori di origine straniera (in collaborazione con il Centro di Ricerca sulle Dinamiche evolutive ed educative - CRIdee - dell'Università Cattolica)

Il bullismo è un fenomeno complesso e sempre più diffuso in diversi contesti. Rappresenta una forma di aggressività pianificata ed è contraddistinto da azioni violente, perpetrate in modo intenzionale e ripetute da uno o più ragazzi ai danni di chi si trova in posizione di inferiorità fisica, materiale o psicologica. Il bullismo è in continua evoluzione e attualmente compaiono forme di bullismo discriminatorio, costituite da atti di prepotenza mirati alla discriminazione per motivi di religione o di origine etnica. Una vasta letteratura si è occupata ad oggi del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori di origine straniera. Ad esempio, una recente indagine multicentrica condotta in nove paesi europei ha lanciato un segnale d'allarme, evidenziando come tra i più colpiti dagli atti di bullismo sono i minori immigrati, per i quali si registra il 30% in più di probabilità (rispetto ai coetanei non immigrati) di subire atti di violenza e il 50% in più di probabilità di essere oggetto di scherno. Dall'indagine, è emerso inoltre che le offese e le prepotenze nei confronti dei coetanei vengono pronunciate innanzitutto appuntandosi su differenze nell'aspetto fisico, nella lingua, nella differenza di accento, nell'origine etnica e nella religione. L'indagine proposta da ISMU intende indagare la diffusione del fenomeno e individuare la possibilità di indicare delle efficaci azioni di contrasto al fenomeno. Al termine del lavoro, è prevista la pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali e la presentazione pubblica dei principali risultati emersi, in seminari in diverse regioni italiane.

1.6.4 Partecipazione al network internazionale "*Child Migration Research Network*"

Stimare il numero di minori migranti in tutto il mondo è estremamente difficoltoso, ma gli alti tassi di migrazione degli adulti suggeriscono che anche un numero elevato di minori è coinvolto nei fenomeni migratori, o direttamente come migrante (con la famiglia o da solo), o

indirettamente, cioè come membro di una famiglia che vive la migrazione di uno o più dei suoi membri.

Il *Child Migration Research Network* (CMRN), promosso dall'Università di Essex e supportato finanziariamente dalla *Rockefeller Foundation*, è stata quindi costituito per fornire una valutazione scientifica dell'impatto della migrazione su bambini, ragazzi e giovani. L'obiettivo del CMRN è quello di riunire ricercatori che studiano le conseguenze della migrazione sui minori e di dare il giusto risalto al lavoro di ricerca, in particolare quella presente nella cosiddetta "letteratura grigia" o in altre fonti difficili da raggiungere, che viene condotta in questo ambito. Le tre aree di attenzione previste dal network sono: i minori non accompagnati; i figli "left-behind"; la migrazione con la famiglia.

1.6.5 Partecipazione, in qualità di partner organizzativo, al Corso di Perfezionamento "Il lavoro psicologico e clinico con i minori stranieri", in collaborazione con la facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la cooperativa sociale Il Melograno

Il corso di perfezionamento, alla sua seconda edizione, nasce dall'esigenza di formare operatori in grado di progettare, gestire e realizzare interventi di accoglienza, promozione del benessere, cura e trattamento dei minori stranieri e delle loro famiglie, nei contesti spontanei e semi spontanei (strutture di accoglienza, servizi psico-socioeducativi, servizi specialistici) e nei servizi per la tutela dei minori.

Il corso si rivolge a studenti universitari, agli operatori dei servizi sociali e sanitari, al vasto mondo dei professionisti che si confrontano quotidianamente con la popolazione straniera. Ha come obiettivo la formazione di esperti nei differenti campi che il fenomeno delle migrazioni chiama in causa, con un'ottica multidisciplinare, nella quale la competenza, i modelli e gli strumenti clinici orientano le diverse professionalità che compongono le équipes e gli interventi professionali nei servizi e nelle realtà di accoglienza in Italia.

Il corso prevede 3 moduli, per un totale di 120 ore di lezione, e si svolge da ottobre 2018 a dicembre 2019.

1.6.6 Partecipazione al network europeo "Children Left Behind"

Prosegue, anche nel corso del 2019, la partecipazione di Fondazione ISMU al network europeo "Children Left Behind", che ha come obiettivo primario quello di tutelare i diritti dei cosiddetti "orfani bianchi" (i minori rimasti nel paese d'origine, a seguito della migrazione dei genitori) e di effettuare un costante monitoraggio di questo fenomeno, sempre più rilevante e problematico.

ChildrenLeftBehind.eu è una rete europea di organizzazioni non governative, centri di ricerca e università che collaborano a livello nazionale, regionale ed europeo per la protezione dei diritti dei minori coinvolti negli eventi migratori e il sostegno delle famiglie dei migranti. La rete "Children Left Behind" è stata creata anche con l'obiettivo di ridurre l'effetto negativo della migrazione sui bambini. In particolare, queste sono le azioni previste: creare e rafforzare una rete di enti impegnati nella protezione dei bambini coinvolti negli eventi migratori e nel sostenere le famiglie migranti; promuovere una conoscenza accurata e obiettiva del fenomeno e facilitare la raccolta di dati a livello locale, nazionale e regionale; elaborare buone pratiche; facilitare la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti - Stati membri dell'UE, paesi confinanti e paesi terzi - allo scopo di riunire e elaborare congiuntamente azioni per la protezione dei

minori coinvolti in eventi migratori e lo sviluppo di reti di sostegno locali per le famiglie migranti; influenzare la politica continentale, evidenziando la dimensione europea del fenomeno, con specifiche azioni di advocacy; sensibilizzare sul fenomeno la società civile europea.

1.6.7. Attività di monitoraggio del progetto *NEVER ALONE, per un domani possibile*

Vedi progetti Speciali.

1.6.8. Progetto Europeo “FOR Unaccompanied Minors: transfer of knowledge for professionals to increase foster care (FORUM)”

Vedi progetti Speciali.

1.6.9 Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà, per la parte di sua competenza, ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

1.7 Religioni

1.7.1 Censimento delle associazioni islamiche in Italia

Nel 2017, il governo italiano ha firmato un accordo di collaborazione con dieci importanti associazioni islamiche attive in Italia. L'accordo, denominato “*Patto nazionale per un islam italiano*”, ha l'obiettivo di stabilire un percorso di integrazione e collaborazione fra le associazioni e lo Stato. Le associazioni firmatarie si sono impegnate, fra le altre cose, a garantire la trasparenza dei propri fondi, a rendere i loro centri parzialmente aperti al pubblico e a combattere il radicalismo religioso; lo Stato invece si è impegnato a estendere alcune esperienze locali di integrazione su tutto il territorio nazionale e a promuovere una conferenza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) dedicata al tema delle moschee in Italia. L'accordo è stato il frutto del lavoro del Consiglio per i Rapporti con l'Islam italiano, un organo consultivo istituito nel gennaio 2016 dall'allora ministro Alfano a cui sono stati invitati esperti di Islam e rappresentanti delle principali associazioni islamiche.

La questione relativa alla trasparenza dei fondi ricevuti dalle associazioni islamiche, in particolare, è stata spesso parte del dibattito politico italiano, soprattutto negli ultimi anni. In passato, questo tipo di associazioni si finanziavano soprattutto grazie a donazioni di ricchi privati; oggi, invece, il modello più diffuso è il contributo economico di una fondazione internazionale, molto spesso legata a un particolare Paese, che intende promuovere gli interessi della comunità locale musulmana. È successo con fondazioni egiziane, turche o dei paesi del Golfo Persico in Albania e in altri paesi balcanici, e in piccola parte anche in Italia. Una delle ultime moschee ufficiali costruite in Italia, quella di Ravenna, è stata realizzata anche grazie a una importante donazione arrivata dalla *Qatar Charity*, una ricca ONG che oltre a diversi progetti di beneficenza finanzia anche la costruzione di moschee e centri islamici in varie parti del mondo.

Le associazioni islamiche che hanno firmato il patto rappresenterebbero però solo il 60 per cento circa dei musulmani che vivono attualmente in Italia. Risulta quindi importante avere un censimento, il più completo possibile, delle molteplici associazioni islamiche presenti attualmente in Italia, al fine di coinvolgere la comunità musulmana nella sua totalità, per evitare derive che possono rivelarsi potenzialmente pericolose. Ismu pertanto si occuperà di realizzare questo censimento.

1.7.2 Atteggiamenti e orientamenti degli italiani nei confronti delle appartenenze religiose degli stranieri immigrati

Diverse ricerche mettono in luce come esista una percezione differenziata degli stranieri immigrati, modulata dalle diverse appartenenze religiose. Mentre, in termini assoluti, gli immigrati di religione islamica sono ritenuti i “più pericolosi” e i meno “avvicinabili”, molte altre religioni sono ritenute più vicine alla cultura italiana e, pregiudizialmente, sono ritenuti “meno pericolosi” e “più avvicinabili” gli immigrati che professano queste religioni. Attraverso un’indagine sul campo e una rassegna delle più significative ricerche su questo tema, ISMU ritiene utile fornire un quadro generale degli orientamenti degli italiani al riguardo, al fine di delineare alcune linee di intervento per ricondurre atteggiamenti e comportamenti a quanto obiettivamente esperibile nel contesto sociale nazionale.

1.7.3. “OratorInsieme”: progetto di intervento per favorire l’integrazione dei minori stranieri con cittadinanza non italiana negli oratori della diocesi di Milano

Anche nel corso del 2019 si propone di attivare il progetto, operativo ormai da molti anni in diversi oratori della diocesi di Milano, che si pone come obiettivo - attraverso un processo di *learning by doing* - di far apprendere a educatori e volontari, che operano all’interno delle attività estive degli oratori, strumenti operativi atti a favorire l’integrazione tra minori stranieri e minori italiani. L’acquisizione di tali tecniche consentirà agli operatori di replicare autonomamente, negli anni successivi, le iniziative implementate nel corso del corrente anno. L’offerta consiste nella possibilità di attivare differenti tipologie di attività laboratoriale, in oratori nei quali la presenza di minori stranieri fa rilevare una particolare rilevanza. Le tre proposte laboratoriali offerte nel corso del 2019 sono: 1) Il bambino straniero disegna la sua rete: un progetto di attività figurative per favorire l’integrazione (6-10 anni); 2) Il ragazzo straniero disegna la sua rete: l’utilizzo del fumetto per l’integrazione (11-14 anni); 3) La musica crea relazioni: musica d’insieme e dialogo sonoro per l’integrazione. Anche nel corso del presente anno si prevedono interventi in alcuni oratori della città di Milano, che vedono una particolare affluenza di minori stranieri.

1.7.4 Partecipazione, in qualità di partner organizzativo insieme alla Fondazione Migrantes, alla Summer School della facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell’Università Cattolica di Milano “Mobilità Umana e Giustizia Globale”

La Summer School “Mobilità Umana e Giustizia Globale”, giunta alla sua decima edizione, si tiene nel mese di luglio 2019 e affronta il complesso intreccio tra esperienza migratoria, appartenenza religiosa e integrazione. Essa si caratterizza per un riposizionamento di prospettiva rispetto ai fenomeni migratori internazionali, collocando l’analisi dei processi di mobilità umana all’interno di una riflessione più ampia, che rinvia alla questione della giustizia globale, letta in tutte le sue implicazioni sociali, culturali, etiche, economiche e

politiche. Attraverso gli interventi di studiosi ed esperti, la presentazione di iniziative, ricerche e testimonianze, la realizzazione di laboratori interattivi, la visita a luoghi emblematici del fenomeno migratorio, la Summer School vuole offrire un'occasione di crescita culturale, professionale e umana, proponendo l'approfondimento di tematiche, soggette ad analisi talvolta semplicistiche, che sovente si danno dei fenomeni migratori, dei loro protagonisti e della loro governance. I destinatari della Summer School sono, in particolare, studenti universitari e dottorandi, ricercatori, insegnanti, studiosi, funzionari della pubblica amministrazione, operatori sociali e professionisti che, a vario titolo, sono impegnati sul fronte dell'accoglienza e dell'inclusione dei migranti. La fondazione Ismu sarà presente, oltre che nel comitato organizzativo e nel comitato scientifico, anche con una serie di lezioni proposta dai suoi esperti.

1.7.5 Terza edizione del concorso di fotografia "Fotomigrando", riservato a cittadini stranieri immigrati, in collaborazione con l'Ufficio Pastorale dei Migranti della Diocesi di Milano

Nell'ambito dell'ormai consolidata collaborazione con l'Ufficio Diocesano per la Pastorale dei Migranti, è prevista la realizzazione, nel corso del 2019, della terza edizione del concorso di fotografia, denominato "Fotomigrando", riservato a immigrati stranieri. Le fotografie da presentare dovranno riguardare aspetti della loro personale esperienza migratoria o della loro vita quotidiana in Italia. La giuria, che sarà composta da fotografi professionisti ed esperti di fotografia, attribuirà un premio ai primi tre classificati e un attestato di merito alle immagini che saranno riconosciute come particolarmente meritevoli; questi riconoscimenti, che nel caso dei premi prevedono anche un contributo di carattere economico, saranno conferiti nell'ambito di una manifestazione pubblica, che si terrà durante la Festa delle Genti, nella domenica di Pentecoste.

1.7.6 Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

1.8 CEDOC - Centro di documentazione

Il piano 2019 del Settore si articola in una serie di attività che:

- a) garantiscono i tradizionali servizi all'utenza interna ed esterna;
- b) concorrono all'implementazione del sito web della Fondazione;
- c) promuovono una serie di iniziative pubbliche, dirette sia a specifici target di utenza, sia al pubblico più in generale.

Ai fini della presente proposta di piano, l'attività del Centro di Documentazione verrà ordinata in una serie di punti che riguardano: i servizi generali direttamente rivolti all'utenza esterna e ai collaboratori della Fondazione (1.8.1); la funzione di supporto all'implementazione del sito web della Fondazione (1.8.2); altre attività (1.8.3).

1.8.1 Servizi all'utenza e supporti agli altri Settori della Fondazione

La principale attività del CeDoc sarà, come ogni anno, quella costituita da un complesso di servizi rivolti alla gestione e all'implementazione del patrimonio bibliotecario e documentale,

e a rendere possibile la sua fruizione da parte degli interessati. Essa si articola in una serie di funzioni che saranno svolte continuativamente nel corso dell'anno: *a)* l'acquisizione delle principali novità editoriali pubblicate in Italia e all'estero sui temi oggetto di interesse da parte della Fondazione; *b)* la gestione degli abbonamenti a periodici e newsletter, anche in formato elettronico; *c)* la catalogazione dei volumi e dei video; *d)* la gestione del prestito dei volumi e del recupero dei volumi non restituiti alla scadenza, mediante invio di solleciti; *e)* la gestione del prestito dei video per l'attività didattica e le iniziative di animazione culturale; *f)* la gestione e l'evasione delle richieste che pervengono attraverso la posta elettronica e per via telefonica; *g)* il coordinamento dell'attività di consulenza da parte di esperti ISMU agli utenti che ne fanno esplicita e motivata richiesta; *h)* l'organizzazione di visite guidate di gruppi di studenti, insegnanti, delegazioni straniere, ecc.; *i)* la consulenza per l'organizzazione di iniziative pubbliche e la partecipazione con banchetto delle pubblicazioni ISMU a varie iniziative promosse sul territorio; *l)* la richiesta agli enti produttori di rapporti di ricerca e altri materiali da essi realizzati e l'individuazione in rete dei materiali scaricabili; *m)* la cura e "manutenzione" del patrimonio librario (sostituzione etichette, rilegature, ecc.); *n)* l'assistenza agli stagisti ospitati presso il CeDoc; *o)* l'accoglienza dei partecipanti ai numerosi corsi ospitati presso il CeDoc e l'assistenza nella consultazione dei materiali.

1.8.2 Implementazione del sito web della Fondazione

Il Settore garantirà l'attività di aggiornamento: *a)* dell'archivio informatizzato dei volumi e dei video disponibili al prestito e alla consultazione; *b)* degli elenchi dei periodici disponibili alla consultazione, corredato dai link ai siti delle case editrici; *c)* dell'inserimento, nelle schede del catalogo online, dei link per scaricare direttamente il volume, se disponibile liberamente; *d)* della segnalazione periodica dei nuovi materiali acquisiti dal CeDoc (con cadenza mensile).

Nel corso del 2019, nell'ambito della più ampia strategia comunicativa lanciata dalla Fondazione, si intende mirare ad accrescere la visibilità del CeDoc e del suo ricco patrimonio attraverso una serie di iniziative che dovranno essere messe a punto nei prossimi mesi. Si intende, in particolare (oltre ad altre possibili iniziative attualmente in fase di studio): *a)* calendarizzare la diffusione di una serie di messaggi promozionali, attraverso i canali di comunicazione esterna già disponibili presso l'Ufficio Comunicazione; *b)* pianificare l'inserimento, nei report e comunicati diffusi dai vari settori, di un box di presentazione dei materiali disponibili al CeDoc sul tema trattato; *c)* organizzare "visite guidate" rivolte a pubblici specifici in coincidenza delle iniziative seminariali ospitate presso il CeDoc; *d)* valutare la possibilità di istituzionalizzare partnership formali con altri centri di respiro europeo, con sede in Italia e all'estero, anche ai fini di un'eventuale condivisione del catalogo.

1.8.3 Altre attività

Una importante componente delle attività del Centro di Documentazione risulta, per sua natura, impossibile da pianificare, poiché esita da progetti che prendono corpo nel corso dell'anno, spesso su proposta di altri enti e soggetti interessati a co-promuovere iniziative seminariali, formative, divulgative. Si tratta, in gran parte, di iniziative che non comportano costi vivi per la loro realizzazione, o che si finanziano attraverso le risorse messe a disposizione dei proponenti.

In particolare, si lavorerà alla predisposizione di proposte progettuali sui temi della discriminazione e della persecuzione delle minoranze etniche e religiose, idonee a intercettare alcuni bandi europei di prossima pubblicazione.

2. Progetti speciali

Rientrano in questa categoria sia i progetti finanziati da altri enti o cofinanziati, sia quelli finanziati a seguito di bando.

Durante il 2019 ISMU si proseguirà con la sempre più intensa attività di monitoraggio e partecipazione a bandi nazionali e internazionali promuovendo così l'implementazione delle sue attività. In particolare gli sforzi volti all'acquisizione dei progetti internazionali hanno l'obiettivo di migliorare la presenza e la visibilità della nostra Fondazione a livello europeo, nonché di incrementare i rapporti con altri enti di ricerca nazionali e stranieri, al fine di fare sempre più rete.

Fondazione ISMU nel corso del 2019, realizzerà e svilupperà alcuni progetti speciali qui di seguito specificati, in attesa degli esiti della valutazione di altri progetti predisposti a seguito di bandi nazionali ed europei.

2.1 EMN

Dal 2017 Fondazione ISMU (capofila), in partnership con EY e CESPI, è ente di supporto al National Contact Point Italiano (Ministero dell'Interno) nell'European Migration Network, una rete sovvenzionata dall'Unione europea e istituita allo scopo di fornire informazioni aggiornate, oggettive, affidabili e comparabili in materia di immigrazione e asilo alle Istituzioni dell'Unione Europea, nonché alle autorità e alle istituzioni degli Stati membri dell'Unione europea, nell'intento di sostenere l'iter decisionale in questi settori. Tra le attività più rilevanti svolte dal Punto di Contatto Nazionale rientrano: la formulazione di risposte e la correlata fornitura di dati in merito alle numerose Ad Hoc Queries presentate dalla Commissione europea e da altri Stati membri su tematiche specifiche; la realizzazione delle pubblicazioni bilingue (italiano e inglese) sulle tematiche migratorie; la partecipazione a convegni, seminari, conferenze e altre iniziative finalizzate a disseminare le informazioni di cui è in possesso l'EMN; la stesura di Annual Policy Reports, caratterizzati dal focus sui principali sviluppi in campo politico e legislativo degli Stati membri. (durata marzo 2017-marzo 2019)

2.2 RESOMA

Il progetto, finanziato con fondo Horizon2020, ha portato alla creazione di una piattaforma di scambio di saperi ed esperienze al fine di garantire a policy maker e operatori del Settore informazioni scientificamente rilevanti. Il progetto si pone tre obiettivi specifici: costruire processi di collaborazione sostenibili e sistematici tra ricercatori e stakeholder europei; rilevare e mettere a disposizione dei policy maker nazionali ed europei le evidenze scientifiche sul fenomeno e le buone pratiche attivate nei diversi territori al fine di supportare il processo di governance; supportare l'UE nella definizione delle priorità di intervento future a partire dagli elementi messi in evidenza dalla ricerca e dall'esperienza degli stakeholder.

La partnership del progetto è composta da: Fondazione ISMU (capofila), Ernst&Young, Migration Policy Group, Erasmus University Rotterdam, PICUM, EuroCities, Social Platform, ECRE e CEPS.

Il progetto dura 2 anni e, tra le attività previste, prevede una serie di incontri tra stakeholder, ricercatori e policy-maker al fine di produrre delle raccomandazioni di politiche pubbliche basate su delle evidenze empiriche solide. (Durata 2017-2019).

2.3 YEAD! Young European (Cultural) Audience Development!

Progetto finanziato dalla Commissione Europea (programma Europa Creativa), promosso da una rete composta da 7 enti di 7 Paesi (che da anni collaborano nel progetto “YEFF! Young European Film Forum for Cultural Diversity”). Capofila di progetto è CVB, Centre Video de Bruxelles. Obiettivo principale del progetto, di durata quadriennale (2015-2019), è di facilitare l’accesso alla cultura per nuovi pubblici attraverso quattro azioni portanti (una in ogni anno del progetto), ciascuna affidata a una coppia di partner: 2015-2016 - Accesso al patrimonio culturale (a cura di Fondazione ISMU e Kyrnéa); 2016-2017 - Identità culturali (a cura di Regionale Arbeitsstelle für Bildung, Integration und Demokrati e Zoom Cymru Ltd); 2017-2018 - Pubblici migranti: In/Esclusione (a cura di AO NORTE - Associação de Produção e Animação Audiovisual e Stichting En Actie); 2018-2019 - Democratizzazione della cultura e democrazia culturale (a cura di CVB – Centre Video de Bruxelles).

2.4 NIEM - National Integration Evaluation Mechanism. Measuring and improving integration of beneficiaries of international protection

Il progetto *NIEM - National Integration Evaluation Mechanism. Measuring and improving integration of beneficiaries of international protection* è finalizzato alla realizzazione di un meccanismo di valutazione delle politiche di integrazione rivolte a rifugiati e beneficiari di protezione internazionale nei diversi Stati europei. Il progetto prevede la creazione di un portale online attraverso cui sarà possibile presentare i risultati delle ricerche a modello di MIPEX. Il progetto è coordinato dal Ministero dell’Interno Polacco e da MPG ed è finanziato dal fondo della Commissione europea Specific Action. ISMU, in qualità di partner, si occupa della realizzazione di tutte le attività di ricerca e monitoraggio relative alla realtà italiana, nonché della diffusione del progetto ai media italiani.

2.5 MSNA - Never Alone. Per un domani possibile

Never Alone è un progetto internazionale, avviato nel 2016 e di cui ora prende avvio la seconda fase, che rientra nel quadro dell’attività europea Epim (European Programme for Integration and Migration). In Italia le iniziative sono promosse da Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione con il Sud, Enel Cuore, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena con l’obiettivo di supportare e potenziare la presa in carico dei minori e giovani stranieri sul territorio italiano attraverso l’offerta di bandi ad appannaggio del terzo settore. Fondazione ISMU nell’ambito del progetto svolge un ruolo di supporto scientifico, di monitoraggio e valutazione.

2.6 START 2.0: Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale 2.0

Nel 2019 Si darà avvio al nuovo progetto START 2.0 (Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale 2.0), approvato di recente, che vede come capofila l'ASST Spedali civili di Brescia.

Fondazione ISMU, in qualità di partner, svolgerà attività di assistenza tecnica e formazione degli operatori socio-sanitari e del personale dei Centri di accoglienza, nel milanese e nel bresciano.

2.7 Le nostre città invisibili

Il progetto, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale e con a capofila Fondazione Acra, si propone di diffondere modelli innovativi di cittadinanza, attraverso percorsi di incontro e di sensibilizzazione che agiscano su più livelli (istituzionale, sociale, culturale e comunicativo) e più attori (giovani, cittadini, enti locali, istituzioni, media) al fine di costruire un senso di appartenenza a una comunità più ampia e un senso di responsabilità verso l'“Altro”. L'iniziativa mira a mobilitare attori chiave come autorità locali, giornalisti, operatori sociali e insegnanti, ma anche le realtà associative dei quartieri cittadini nella costruzione di percorsi fisici (itinerari interculturali) e virtuali (campagna di comunicazione e public engagement) volti a narrare e trasmettere il valore della diversità culturale. Ismu ha il ruolo di consulenza scientifica sulla realizzazione della campagna di sensibilizzazione, nonché si occupa della realizzazione della formazione dei giornalisti.

2.8 PROVIDE - PROximity On Violence: Defense and Equality

Il progetto, finanziato dalla DG Justice, ha come capofila l'Università di Palermo. Obiettivo principale del progetto è di contrastare ogni forma di violenza contro le persone rifugiate e richiedenti asilo – donne, uomini, LGBT, bambini, anziani – rafforzando e mettendo in rete le competenze e le professionalità specifiche. Il progetto intende sviluppare un protocollo sulle metodologie formative - corredato di linee guida LL 1 operative – rivolto a professionisti e operatori (assistenti sociali, operatori sanitari, operatori legali) che lavorano a contatto con migranti rifugiati e richiedenti asilo, vittime di violenze. Ulteriore macro-obiettivo del progetto è di adattare ed estendere i risultati della sperimentazione non solo al territorio nazionale ma anche alle altre regioni europee che affrontano il fenomeno delle migrazioni forzate e delle violenze che quotidianamente sono esercitate sui migranti. ISMU è ente partner con compiti di ricerca sulle buone pratiche, formazione, advocacy e disseminazione dei risultati.

2.9 Salute senza frontiere

Il progetto, finanziato e con a capofila LILT – Lega Italiana Lotta ai Tumori, di cui ISMU è ente partner, ha come obiettivo principale quello di promuovere il ricorso ai programmi di prevenzione per le cittadine straniere soggiornanti in Italia. Secondo obiettivo è quello di mettere in atto azioni di prevenzione primaria agendo sugli stili di vita e sulle abitudini alimentari, coinvolgendo gruppi, associazioni, comunità di persone immigrate.

L'intervento è costruito attorno ad azioni educative e di sensibilizzazione ad hoc per le donne migranti: laboratori e seminari di prevenzione in lingua; materiale di divulgazione scientifica, piattaforme di e-learning; formazione interna per il personale LILT, volontari e giovani coinvolti; convegno di restituzione dei dati.

Il progetto, per rispondere a criteri di appropriatezza scientifica, è monitorato attraverso un processo di ricerca e valutazione in collaborazione con Fondazione ISMU.

2.10 FORUM

FORUM è il progetto finanziato dalla DG Justice, con capofila Fondazione Albero della Vita e di cui ISMU è partner. L'obiettivo generale del progetto è lo sviluppo del servizio di assistenza alle famiglie che accolgono minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Europa. Obiettivi specifici sono: presentare ai principali soggetti interessati i vantaggi dell'assistenza familiare per la gestione dei MSNA; individuare le "migliori pratiche per la cura dei MSNA" riguardanti diversi servizi e strutture, servizi municipali specializzati e esperienze innovative in Europa per sviluppare un pacchetto di formazione e applicare standard condivisi nel paese di accoglienza; fornire nuove conoscenze ai professionisti impegnati nell'accoglienza e nella cura dei MSNA. Le principali attività sono: Interventi volti ad ampliare il consenso a livello politico, istituzionale e della società civile, sulla pertinenza dello sviluppo del servizio di assistenza alle famiglie ospitanti MSNA in paesi con minor esperienza; Implementazione di un pacchetto di formazione e pratiche standard per lo sviluppo di servizi di assistenza per le famiglie che ospitano MSNA utile ai paesi con minore esperienza; Condivisione di informazioni e conoscenze al fine di accrescere le competenze dei professionisti nella gestione del servizio di assistenza alle famiglie che ospitano MSNA. Fondazione ISMU si occupa del supporto scientifico, dell'organizzazione di focus group e della validazione del kit per la formazione degli operatori.

2.11 SWIM - *Safe Women in Migration. Strengthen GBV protection for migrant and asylum seeker women*

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del *Directorate-general justice and consumers*, ha come capofila Fondazione Albero della Vita e di cui ISMU è partner assieme a una rete di altri soggetti. L'obiettivo è quello di contribuire alla protezione delle donne e delle ragazze migranti e richiedenti asilo vittime e a rischio di violenza di genere in cinque paesi. Le principali azioni previste sono: la realizzazione di capacità di sviluppo e toolkit per il personale che lavora con le donne richiedenti asilo e migranti; la formulazione di un modello di informazioni e di accesso ai servizi di supporto GBV; l'invito all'azione delle missioni diplomatiche e del settore privato per proteggere le donne migranti dalla violenza di genere; la Tavola rotonda dell'UE con le parti interessate europee; l'adattamento nazionale della *EU Gender Sensitive Reception Condition Charter*. Nell'ambito del progetto ISMU si occupa di attività di consulenza scientifica, ricerca e capacity building.

2.12 Progetto CONI

ISMU svolge un'attività di supporto alla predisposizione di una metodologia atta a individuare i costi standard dei servizi erogati dalle Associazioni/Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) nell'ambito del Progetto del CONI "Diffusione, pratica ed implementazione di attività sportive a favore dei minori stranieri ospiti del sistema di accoglienza nazionale - Prog. 1343", finanziato dal Fondo FAMI.

2.13 *Cooperazione tra Italia ed El Salvador in tema di migrazione e inclusione socioeconomica*

Progetto con a capofila Soleterre Onlus, finanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione e lo sviluppo che promuove l'elaborazione di strategie integrate per migliorare la condizione delle comunità coinvolte nel fenomeno migratorio verso l'Italia, supportando il coordinamento tra istituzioni e organizzazioni della società civile dei due paesi. Nell'ambito

delle attività progettuali ISMU curerà: la raccolta di dati e l'analisi del fenomeno migratorio salvadoregni in Italia identificando cause, modalità, sfide e opportunità; l'analisi e la sistematizzazione dei servizi esistenti e delle buone pratiche di attenzione e assistenza ai migranti. Obiettivo della ricerca sarà collaborare alla formulazione di un programma di miglioramento del sistema di attenzione e assistenza alla popolazione migrante salvadoregna in Italia anche attraverso il confronto costante con il Paese di origine.

2.14 Servizio di ricerca applicata in materia di immigrazione dell'ambito del progetto "Costruiamo l'integrazione"

Il servizio, a sostegno del progetto Costruiamo l'integrazione della Prefettura di Milano, finanziato con fondi FAMI, prevede la realizzazione di x linee di intervento: la promozione delle capacità previsionali attraverso la realizzazioni di proiezioni sui principali aspetti dell'immigrazione che interessano direttamente gli uffici della Prefettura (in particolare: minori stranieri non accompagnati e cittadinanza) e l'istituzione di un gruppo di lavoro e consulenza per l'identificazione delle migliori soluzioni; il supporto al Tavolo tecnico sull'integrazione attraverso una mappatura delle pratiche di integrazione attive sul territorio e l'identificazione di buone pratiche; il supporto nella promozione della partecipazione attiva dei migranti attraverso una analisi dei fabbisogni legata ai servizi e la consultazione degli stakeholder per il miglioramento dei servizi garantiti dallo Sportello Unico della Prefettura e dall'Ufficio immigrazione della Questura

2.15 IMPACT - Piani d'intervento regionali per l'integrazione

Il progetto, con a capofila Regione Lombardia e una partnership di 33 ambiti territoriali, Anci e Fondazione ISMU, rientra nei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi "IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio" (FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione) ed ha come obiettivo quello di promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi e realizzare una programmazione integrata. Fondazione ISMU si occupa della implementazione del servizio di assistenza tecnica e metodologica strutturato sulle 4 aree del progetto.

2.16 Progetto Migrazioni Mediazioni

Nell'ambito del progetto Migrazioni Mediazioni promosso dall'Università Cattolica, Ismu svolge attività di ricerca sul tema delle migrazioni nelle campagne elettorali di Lazio e Lombardia, nonché di supporto nella realizzazione di una mappatura delle pratiche artistiche e teatrali.

2.17 Awareness raising and info through art on irregular migration risks in Mali – AwArtMali

Progetto finanziato con fondo Fami 2017, con a capofila Tamat e di cui ISMU è partner. La Commissione europea ha selezionato il progetto AwArtMali sulla sensibilizzazione dei maliani sui i rischi della migrazione irregolare, il funzionamento dei canali legali e le opportunità socio-economiche in Mali. Come partner di progetto ISMU condurrà ricerche quantitative e qualitative sulle abitudini comunicative dei maliani in Mali e tra la diaspora in Italia per permettere la creazione di una campagna comunicativa.

2.18 ColtiviAmo l'Integrazione

Il progetto, finanziato con fondo Fami, con a capofila Tamat, intende favorire l'inclusione economica e sociale di cittadini dei Paesi terzi grazie al rafforzamento delle competenze e del dialogo tra operatori e stakeholder, all'individuazione e alla riflessione condivisa su buone pratiche a livello europeo, e allo sviluppo di un modello innovativo da implementare per rafforzare l'integrazione dei migranti nelle società di accoglienza attraverso laboratori di agricoltura inclusiva. Fondazione ISMU, in particolare, analizzerà gli esiti delle sperimentazioni territoriali (attraverso osservazioni, interviste, focus group) con l'obiettivo di definire un modello condiviso replicabile.

2.19 DIMICOME - Diversity Management e Integrazione: Competenze dei migranti nel Mercato del lavoro

Il progetto "Diversity Management e Integrazione. Competenze dei migranti e Mercato del lavoro" (DIMICOME), finanziato tramite il Fami, e di cui ISMU è capofila, mira a promuovere l'integrazione economica dei migranti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità e competenze, assimilandone l'impatto positivo sulla competitività aziendale. Le azioni sono implementate in 5 regioni italiane e coinvolgono 8 organizzazioni in Italia e 5 enti aderenti stranieri.

2.19 Cantiere futuro

Progetto finanziato da Fondo Fami con a Capofila CIDIS e di cui ISMU è partner. Per favorire l'integrazione socio economica dei minori stranieri non accompagnati, il progetto intende promuovere il confronto e il networking tra stakeholder e individuare buone pratiche e modelli di intervento per la presa in carico e l'inserimento socio-economico dei MSNA a livello nazionale ed europeo. L'intervento consiste in una ricerca-azione condotta in ambito nazionale ed europeo e produrrà un modello di intervento validato che si comporrà dell'insieme delle buone pratiche esaminate nella gestione ed erogazione dei servizi, che rispondono a una logica di presa in carico multi-ambito e di rispondere alle esigenze di efficienza e flessibilità dei servizi territoriali. Saranno quindi prodotte linee guida, toolkit, report di analisi e strumenti fruibili dagli attori coinvolti nel percorso di accoglienza e di facilitazione dell'inserimento socio-lavorativo dei MSNA.

2.20 Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l'integrazione 2

Progetto in tema di politiche per l'integrazione linguistica finanziato dal Ministero dell'Interno con il *Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020*. Il progetto, in continuità con le annualità passate, si inserisce nell'ambito delle politiche e degli interventi regionali di promozione dell'integrazione linguistica dei migranti e prevede l'implementazione di tre diverse macro azioni realizzate valorizzando le risorse e le sinergie del territorio grazie a una nuova collaborazione tra CPIA e Ambiti territoriali e con la supervisione dell'USR e di Anci Lombardia. Nell'ambito del progetto ISMU si occupa della formazione del monitoraggio e della valutazione, nonché dell'assistenza tecnica.

3. Comunicazione

L'Ufficio Comunicazione continuerà a lavorare per la realizzazione della missione della Fondazione, ovvero per la diffusione di una corretta cultura delle migrazioni, nonché per dare sempre maggiore visibilità alle molteplici attività svolte da ISMU. Inoltre l'Ufficio

Comunicazione collaborerà, in sinergia con altri Settori, alla stesura e alla presentazione di progetti, in risposta a bandi nazionali ed europei.

Le attività di comunicazione si articoleranno in:

3.1 Ufficio stampa

L'ufficio stampa sarà impegnato a mantenere l'alta visibilità ottenuta negli anni precedenti sui media italiani e stranieri. Ismu è divenuto un punto di riferimento sia per i quotidiani che per le radio e le televisioni.

L'ufficio stampa, oltre a supportare i giornalisti in tutte le loro richieste, si impegnerà nella redazione e nella diffusione di specifici comunicati stampa che hanno come oggetto le ricerche realizzate negli ambiti dei vari settori (Statistica, Economia e Lavoro, Salute e Welfare, Normativa, Religioni, Famiglia e minori) legandoli, quando è possibile, agli argomenti di attualità oggetto di dibattito pubblico, oltre alle iniziative culturali valutate di maggiore interesse.

Tra gli obiettivi figura anche quello di stabilire nuovi rapporti con i giornalisti e di consolidare quelli già esistenti. A tale scopo si continuerà a mettere a disposizione dei media il "sapere" dei nostri esperti che vengono sempre più interpellati per la loro autorevolezza nel dibattito sull'immigrazione.

In questa ottica l'ufficio stampa sarà sempre più coinvolto negli eventi ritenuti di particolare rilevanza per la Fondazione Ismu, come la presentazione del Rapporto Nazionale, nonché di volta in volta impegnato nell'ambito di specifiche iniziative o progetti per la diffusione dei relativi risultati.

La sezione del sito "Ufficio Stampa" sarà costantemente aggiornata con la pubblicazione di comunicati stampa, articoli stampa e servizi tv che vedono citata la Fondazione Ismu. L'ufficio stampa contribuirà altresì ad alimentare i profili di Twitter e Facebook della Fondazione Ismu.

3.2 Newsletter ISMUnews

Nel corso 2019 si continuerà a garantire il servizio di Newsletter *ISMUnews*, in doppia lingua (italiano e inglese), di aggiornamento su ricerche, progetti, formazione, pubblicazioni e altre iniziative ISMU. La newsletter sarà orientata altresì a fornire una corretta comunicazione rispetto a tematiche attuali legate ai temi delle migrazioni.

Attualmente, tramite questo mezzo di comunicazione, viene raggiunto un pubblico di 5.000 contatti tra giornalisti, esperti, istituzioni, studiosi e operatori e addetti del settore e registra tassi di apertura molto elevati. Si continuerà pertanto anche ad aggiornare periodicamente le liste e a suddividerle per settori di interesse e categorie di operatori al fine di poter inviare anche campagne specifiche su attività, convegni e pubblicazioni che verranno ritenute di particolare importanza da valutazioni dello staff ISMU.

Inoltre si propone di continuare ad assicurare un importante servizio, attivato nel 2016, di *ISMU InfoFlash from Europe*. Un bollettino bimensile in lingua inglese sulle principali novità in tema di migrazioni dalle Istituzioni europee.

3.3 Social Network

Nel 2019 si punterà a implementare ulteriormente la diffusione e la promozione delle attività ISMU sui canali social della Fondazione (*FaceBook, Twitter, YouTube*), individuando anche nuovi target da raggiungere. Attualmente ISMU conta quasi 3.000 fan su Face book e 1.559 follower su Twitter.

3.4 Sito internet

Nel 2019 si continuerà a implementare il nuovo sito ISMU, nella versione italiana e inglese. Il sito sarà quotidianamente aggiornato con nuovi materiali concernenti le attività e le iniziative della Fondazione. A tal scopo si manterrà costante lo scambio di informazioni con i capi Settore e i collaboratori della Fondazione.

3.5 Eventi

Anche nel corso del 2019 si assicurerà la diffusione delle attività e dei principali materiali pubblicati mediante l'organizzazione e la partecipazione a iniziative pubbliche. In continuità con gli anni precedenti, si terrà la presentazione del Rapporto ISMU sulle migrazioni. In aggiunta si provvederà alla organizzazione di iniziative quali seminari, presentazioni di libri e proiezioni di film/documentari sui temi delle migrazioni.

Il responsabile della comunicazione nel corso dell'anno garantirà la raccolta e aggiornamento della lista degli eventi della Fondazione e di tutte le iniziative, anche esterne, che vedono l'intervento di collaboratori/esperti ISMU, nonché la diffusione delle stesse.

3.6 Attività editoriale

Per l'anno 2019 sono attualmente in programma le seguenti pubblicazioni. Se ne aggiungeranno altre, come di consueto, nel corso dell'anno.

- Venticinquesimo rapporto nazionale ISMU sulle migrazioni
- Ventiquattresimo rapporto in inglese (solo a fronte della presenza di risorse aggiuntive per traduzione/editing e messa on line)
- Volume su radicalizzazione (a cura di Valtolina)
- Volume su Minori stranieri non accompagnati (a cura di Valtolina- Pavesi)
- *Tra obbligo e diritto. Minori stranieri non accompagnati e scuola pubblica in Italia* (a cura di Santagati, Barzagli, Colussi) - genn/febb 2019
- Altri volumi/pubblicazioni che verranno decisi nel corso dell'anno in base a specifici progetti/iniziative.

Inoltre continueranno le pubblicazioni *on line* di prodotti, quali: *Paper, Position paper, Fact sheet, Reports*.

Infine si propone la realizzazione di un leaflet in inglese di presentazione della Fondazione da utilizzare e spendere nei molteplici contesti internazionali in cui ISMU è coinvolta.